

La giustizia, la sfida

LA SVOLTA

Giuseppe Crimaldi

Napoli ha finalmente il nuovo presidente della Corte d'Appello. A distanza di un anno dalla fine del mandato di Giuseppe de Carolis, il Consiglio superiore della magistratura ha finalmente deciso: a succedergli sarà Maria Rosaria Covelli. Il plenum di palazzo dei Marescialli ha votato ieri a maggioranza, con 18 voti a favore, la nuova Presidente; cinque voti sono andati alla proposta che sosteneva la nomina del di Eugenio Forgillo, e sette voti ha ricevuto la proposta a sostegno di Paolo Sordi. Un solo voto di astensione (Miele). Romana, ma con salde radici napoletane, Covelli era sposata con il costituzionalista Beniamino Caravita di Toritto, scomparso nel 2021.

IL CURRICULUM

È la prima donna ad assumere il più alto incarico per la magistratura del distretto di Napoli, e a questo punto a vincere sono proprio le quote rosa, visto che al vertice della presidenza del Tribunale partenopeo c'è già un altro magistrato donna, la dottoressa Elisabetta Garzo. Maria Rosaria Covelli proviene dal ministero della Giustizia, dove fino a ieri ha ricoperto l'incarico di Capo dell'Ispettorato generale di via Arenula, un incarico nevralgico e delicato iniziato nel maggio del 2021. Fu nominata dall'ex ministro Marta Cartabia e poi confermata dall'attuale Guardasigilli, Carlo Nordio. Percorrendo, a ritroso, gli altri precedenti incarichi ha svolto le funzioni di presidente del Tribunale di Viterbo per cinque anni, e prima ancora è stata prima giudice, e quindi presidente di sezio-

Corte d'Appello, Covelli prima donna al vertice

► Il Csm sceglie dopo un anno di "vacatio" ► A Palazzo dei Marescialli la spaccatura decisionale presa a maggioranza con 18 voti tra le correnti: cinque voti per Forgillo



**ROMANA CON RADICI NAPOLETANE
RICOPRIVA L'INCARICO
DI CAPO ISPETTORE
DEGLI AFFARI GENERALI
DI VIA ARENULA**

ne, al Tribunale di Roma. Lungo ed eloquente anche l'elenco degli incarichi istituzionali ricoperti: è stata presidente della Commissione interministeriale per la Giustizia nel Sud e nelle Isole e ha coordinato l'Osservatorio permanente sull'efficacia della normativa in materia di violenza di genere e domestica.

IL DIBATTITO

La nuova presidente della Corte d'Appello di Napoli - che per complessità territoriale, per numero di uffici giudiziari e per le ataviche difficoltà ancora oggi rappresenta uno dei distretti più complessi d'Italia - alla fine si è affermata, dopo un lungo braccio di ferro interno al Csm. All'interno della quinta commissione



PRIMA DONNA Maria Rosaria Covelli, nominata ieri presidente della Corte d'Appello di Napoli

del Csm si era verificata una profonda spaccatura fra i consiglieri chiamati a proporre il nome di un candidato unico per la Corte d'Appello partenopea. Non si riusciva a trovare la quadra rispetto alla rosa dei concorrenti. Alla fine, sono rimasti tre nomi: quello della Covelli, e quelli di Eugenio Forgillo, che ha retto l'incarico lasciato per soprag-

giunti limiti di età da Giuseppe de Carolis in qualità di "facente funzioni"; e quello di Paolo Sordi, presidente del Tribunale di Frosinone.

Nella sua relazione, il togato veronese Andrea Mirenda aveva evidenziato come l'incarico di vertice della Corte di Appello di Napoli comportasse un "ruolo di assoluta pregnanza sul piano delle doti organizzative e dell'idoneità a ricoprire l'incarico direttivo in rilievo sotto un duplice aspetto: è ruolo pacificamente assimilabile all'esercizio di vere e proprie funzioni giudiziarie e segnatamente requirenti che non elide, a differenza di altre esperienze svolte fuori ruolo, il rapporto con la giurisdizione e le sue problematiche, anche di tipo organizzativo". Prerogative che - stando al voto di maggioranza ricevuto - la neo-eletta presidente Covelli ha evidentemente saputo garantire: "E in ogni caso - sono sempre parole di Mirenda - quand'anche fosse raggiunta una pari valutazione comparativa, la dottoressa Covelli può vantare più una maggiore anzianità nel ruolo, rispetto al candidato in comparazione, il che la farebbe comunque prevalere alla luce del criterio di legge". Si avvicina ora anche la nomina del nuovo procuratore generale di Napoli, altro incarico vacante da tempo: ieri sono iniziate a Roma le audizioni dei candidati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROCURA GENERALE:
PARTITE IERI
LE PRIME AUDIZIONI
DEI MAGISTRATI
CHE CONCORRONO
ALLA NOMINA**



Donna

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle donne: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente al femminile.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che troverai **giovedì prossimo in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

